

Dopo il fallimento di Odos Service, la gara indetta da Asst Brianza non è andata a buon fine per gli ambulatori di Limbiate e Nova Milanese

Affidati solo la metà dei centri odontoiatrici

In fase di aggiudicazione invece, i presidi di Desio, Seregno e Cesano Maderno, che torneranno operativi a breve

LIMBIATE (peo) Gara d'appalto andata a buon fine a metà. Alcuni centri odontoiatrici dell'Asst Brianza torneranno operativi a breve, altri invece dovranno ancora aspettare.

La procedura di affidamento degli ambulatori si era resa necessaria dopo il fallimento della Odos Service a fine ottobre dell'anno scorso, società che aveva in gestione il servizio per conto della struttura pubblica.

«Alla scadenza della presentazione delle offerte ne sono pervenute, da parte di un unico operatore, soltanto per due lotti - spiega l'Asst Brianza in una nota - In particolare per gli ambiti territoriali che comprendono gli ambulatori di Giussano e Seregno (lotto 2); Cesano Maderno e Desio (lotto 3). Per gli altri due ambiti territoriali non sono purtroppo

pervenute offerte».

Restano fuori dunque gli ambulatori Besana Brianza, Carate Brianza, Nova Milanese e Limbiate (al Corberi di Mombello).

Riguardo i centri odontoiatrici per i quali è stata presentata un'offerta, la commissione di gara è già stata nominata, quindi nei prossimi giorni si procederà con l'aggiudicazione. Asst Brianza sottolinea che, una volta conclusa questa procedura, l'offerta del servizio odontoiatrico coprirà un territorio centrale e strategico nel bacino di afferenza dell'Azienda sanitaria: «Agli ambulatori di Giussano, Seregno, Cesano e Desio c'è da aggiungere, infatti, quello di Carate, per l'Odontoiatria Speciale, e quelli di Vimercate, Arcore, Lissone e Macherio».

Si riaccende dunque, an-

che se non per tutti, la speranza degli ex dipendenti Odos rimasti senza lavoro e dei numerosi pazienti che in molti casi avevano già pagato per intero cure di cui non hanno beneficiato. Tra le clausole della gara infatti, l'aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale dipendente dell'impresa uscente. Il nuovo operatore, come previsto dal bando, siglerà con Asst Brianza un contratto d'affitto di un anno, prorogabile per altri 12 mesi.

A metà febbraio risultavano essere circa mille i pazienti della Odos Service che si erano rivolte all'Asst di Monza poiché avevano pagato per cure mai ricevute. L'Azienda sanitaria ha quindi costituito un'apposita commissione per esaminare le istanze pervenute. I casi

reputati urgenti invece sono stati sottoposti a una visita da parte dei medici dell'Odontoiatria del San Gerardo.

A metà gennaio aveva riaperto una parte dei centri odontoiatrici milanesi rimasti chiusi dopo il fallimento della Odos. Era subentrato un operatore designato dalla curatrice fallimentare **Elisabetta Brugnoli**, che aveva proposto un piano di salvataggio approvato dal Tribunale di Monza. L'Asst di Monza e l'Asst di Vimercate, ora Asst Brianza invece aveva preferito la strada dell'affidamento del servizio tramite gara.

Eleonora Piscitelli



Il presidio sanitario Corberi di Limbiate che accoglie l'ambulatorio odontoiatrico ormai chiuso da fine ottobre



Peso: 27%